



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC ADA NEGRI

MIIC872009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ADA NEGRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0000053** del **21/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Moduli di orientamento formativo
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 97** Aspetti generali
- 108** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 120** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Confluendo in essa studenti provenienti da tutto il territorio compreso nei Comuni di riferimento, la mappatura sociale, economica e culturale della popolazione scolastica e delle famiglie risulta essere piuttosto eterogenea, con bisogni educativi diversificati. La scuola si pone all'interno di questa realtà sociale eterogenea come un'agenzia educativa privilegiata per promuovere un percorso formativo inclusivo, capace di assicurare il successo scolastico e pari opportunità di crescita per tutti e per ciascun alunno.

Vincoli:

Il contesto risulta essere disomogeneo, così come descritto dall'indice ESCS, sia tra i Comuni che compongono l'Istituto sia fra le classi. Conseguenza di questa disomogeneità si evidenzia nell'attribuzione di valore all'esperienza scolastica da parte delle famiglie. Risulta sempre più complessa la stipula di una reale alleanza educativa, soprattutto, ma non esclusivamente, per le situazioni di contesto a minor indice ESCS e/o di svantaggio. La questione assume, in genere, maggiore incidenza nel caso di contesti familiari con cittadinanza straniera, ancorché con lunga residenza in Italia e, anche, con costante residenza nel territorio. Ulteriore complicazione si registra in conseguenza dei flussi migratori sempre più ampi che implicano una varietà di presenze etniche provenienti da culture diverse e la conseguente necessità di prendersi carico delle opportune attività di recupero e dell'apprendimento della lingua italiana come lingua dello studio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Buono l'interesse degli Enti Locali per le Scuole. Le Amministrazioni, in collaborazione con l'Istituto, sono riuscite nel tempo a dare continuità ad alcuni interventi che si sono tradotti in miglioramento dell'offerta formativa. Grazie ai fondi del PNRR, inoltre, sono state messe in rete le diverse risorse e competenze presenti sul territorio (scuola, amministrazioni comunali, cooperative, strutture sportive, casine, oratori, associazionismo..) che si auspica possano dare continuità agli interventi e alle azioni intraprese, con ricadute positive per le Scuole e il contesto sociale.

Vincoli:

Ridotto tessuto produttivo. Necessità di spostamento dei genitori per le attività lavorative. Le tempistiche, per l'assegnazione delle risorse necessarie affidate agli enti locali risultano, in taluni casi, disallineate rispetto alle necessità contingenti della scuola. Critica risulta essere anche la difficoltà a reperire risorse umane adeguatamente formate per quanto concerne la figura professionale degli educatori.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto si è impegnato al reperimento e al potenziamento della strumentazione tecnologica, attraverso la partecipazione ai bandi PON/PNRR. Le strutture della scuola sono sostanzialmente dotate delle certificazioni che ne attestano la conformità e la sicurezza. Gli Uffici tecnici dei Comuni proprietari degli edifici si attivano per gli adeguamenti necessari.

Vincoli:

Seppur in miglioramento, si registra ancora una lieve disomogeneità tra i contesti comunali su cui l'Istituto insiste rispetto al patrimonio edilizio delle scuole e alla loro dotazione strutturale. I plessi dove sono presenti impianti tecnologicamente avanzati e automatizzati, necessitano di una costante e puntuale manutenzione che non sempre viene effettuata. La tecnologia acquisita inoltre necessita di personale competente e in continuo aggiornamento.

Risorse professionali

Opportunità:

Il "clima professionale", complessivamente è buono cosicché una buona quota di docenti (ruolo) permane per un buon numero di anni. Il cambio di sede avviene per sopravvenute esigenze familiari o per scelte professionali diverse (passaggio in ruolo o di mansione). I docenti a t. d. manifestano di percepire il medesimo contesto favorevole e a meno di residenze molto distanti e di perversi effetti degli algoritmi di assegnazione, danno continuità alla loro presenza.

Vincoli:

La criticità è rappresentata dalla quiescenza della DSGA dal 1/9/2021, non essendoci figure professionali disponibili per la sostituzione, così come per il personale di segreteria. Per quanto riguarda invece i docenti, soprattutto nella secondaria, la loro nomina negli ultimi anni è stata sempre più legata a meccanismi di assegnazione delle supplenze legate all'algoritmo ministeriale, che ha influito negativamente sia sulla continuità didattica sia sulla gestione organizzativa dell'Istituto. La sfida è rappresentata dalla necessità di ricondividere il curriculum annualmente e mai in tempi distesi (fasi di progettazione didattica settembrina). Ciò pone teoricamente in una condizione di perenne revisione. Criticità sempre più evidente nella scuola secondaria è rappresentata inoltre dalla presenza di diversi spezzoni che rendono difficoltoso il reperimento dei docenti e la condivisione del loro orario con altri Istituti. La collocazione geografica e i trasporti non favoriscono l'opzione dei docenti per l'istituto e la loro stabilità, seppur con alcune eccezioni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ADA NEGRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC872009
Indirizzo	VIA DON MILANI, 4 MOTTA VISCONTI 20086 MOTTA VISCONTI
Telefono	0290000266
Email	MIIC872009@istruzione.it
Pec	miic872009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmottavisconti.it

Plessi

INFANZIA BESATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA872016
Indirizzo	VIA MARANGONI 8 BESATE 20080 BESATE

INFANZIA MOTTA VISCONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA872027
Indirizzo	VIA DON MILANI 12 MOTTA VISCONTI 20086 MOTTA VISCONTI



INFANZIA MORIMONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA872038
Indirizzo	VIA COMOLLI MORIMONDO 20081 MORIMONDO

PRIMARIA MOTTA VISCONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE87201B
Indirizzo	VIA DON MILANI,2 MOTTA VISCONTI 20086 MOTTA VISCONTI
Numero Classi	20
Totale Alunni	372

PRIMARIA BESATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE87202C
Indirizzo	VIA MARANGONI 6 BESATE 20080 BESATE
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

SECONDARIA I GR. BESATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM87202B
Indirizzo	VIA MARANGONI 6 BESATE 20080 BESATE
Numero Classi	3
Totale Alunni	61



SEC. I GRADO MOTTA VISCONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM87201A
Indirizzo	VIA NOVARI 1 MOTTA VISCONTI 20086 MOTTA VISCONTI
Numero Classi	12
Totale Alunni	265

Approfondimento

Le sedi della Scuola Primaria e Secondaria di Besate e quelle della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Motta Visconti sono collocate in due complessi edilizi unitari. Gli edifici e le pertinenze sono di competenza dei Comuni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

La scuola ha attuato una progettazione che ha consentito, negli anni, la partecipazione attiva alle



azioni previste nella Programmazione dei Fondi Strutturali Europei e nel Programma Operativo Nazionale del Miur (PON) "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", piano di interventi che ha puntato a creare un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità. Tutto ciò ha permesso la realizzazione e l'allestimento di: 5 laboratori d'Informatica con collegamento ad Internet; 1 laboratorio di Musica; 1 laboratorio di Disegno; l'acquisto di: · Lavagne Interattive Multimediali; · Video-proiettori; · Pc e tablet, anche per comodato in DAD. Nell'istituto sono presenti, inoltre, spazi attrezzati per attività integrative: 3 palestre coperte attrezzate, cortili- palestra, Auditorium utilizzato per riunioni, spettacoli teatrali, eventi istituzionali. La scuola dispone di locali utilizzati per attività didattiche ed amministrative: ufficio di presidenza, sale docenti, uffici per attività di segreteria che si avvale di un sistema di informatizzazione finalizzato alla dematerializzazione, come previsto dalla normativa vigente. Utilizza, altresì, tutte le strutture comunali per incontri e manifestazioni destinate ai genitori (Cinetatro, Auditorium, palestre). Nel comune di Motta è presente una piscina comunale utilizzata dalla scuola per la realizzazione di un laboratorio di nuoto, A partire dall'A.S. 2019-20, nella nuova sede di Motta Visconti della Scuola Secondaria di I grado, la didattica è organizzata per "Aule Ambienti di Apprendimento". Il plesso è strutturato in un unico grande corridoio, suddiviso in quattro settori disciplinari, sul quale si affacciano diverse aule, ciascuna adibita all'insegnamento di una specifica materia (Matematica, Lettere e Religione, Lingue, Arte, Tecnologia, Musica, Motoria, aule di Sostegno).



Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	30

Approfondimento

L'organico del personale docente della nostra Istituzione Scolastica è corrispondente al numero di iscritti, a cui si aggiunge un numero di docenti che varia annualmente, in base alle possibilità di organico aggiuntivo disposte dal Ministero. Il personale docente è in larga fascia stabile e garantisce una discreta continuità didattica educativa, sebbene negli ultimi due anni il turn over si sia incrementato, anche a causa di rinnovati meccanismi di assegnazione delle supplenze (c.d. "algoritmo" che centralmente ripartisce i docenti con scorrimento automatico delle graduatorie. Il personale risulta comunque abbastanza disponibile all'aggiornamento, ha frequentato e partecipa alle più recenti unità formative (metodologie didattiche innovative, progettazione dell'Educazione civica, G suite, valutazione per la Scuola primaria) definite a livello di rete d'ambito, coerenti con gli obiettivi prioritari dell'Istituto. La maggioranza dei docenti possiede competenze informatiche; la frequenza di corsi di formazione specifici ha fornito adeguate abilità finalizzate alla pratica didattica, all'uso più completo del registro elettronico e alla comunicazione interna online ai fini della dematerializzazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il personale della scuola è in possesso della formazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro e prevenzione Covid.



Aspetti generali

In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, l'istituto comprensivo è teso a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e più in generale si pone i seguenti:

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Favorire lo SVILUPPO DI UN'IDENTITA' SOCIALE, intesa come acquisizione da parte dell'alunno di un'immagine articolata della realtà attraverso l'accettazione dell'altro, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria;
- Stimolare la progressiva acquisizione di AUTONOMIA, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile;
- Promuovere processi di AUTOSTIMA e ORIENTAMENTO, intesi come consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e capacità al fine di arrivare a scelte autonome e consapevoli;
- Promuovere il RISPETTO DELLA PERSONA, in quanto rispetto e accettazione di sé e dell'altro;
- Promuovere la CRESCITA e la MATURAZIONE globale dell'alunno come uomo e come cittadino del mondo;
- Incoraggiare l'ACCOGLIENZA e la SOLIDARIETA', come condivisione di responsabilità, consapevolezza delle medesime finalità da raggiungere e conseguente disponibilità ad un aiuto reciproco;
- Educare alla TOLLERANZA, come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti; Valorizzare le inclinazioni naturali di ciascun alunno per favorire un ORIENTAMENTO adeguato alle potenzialità individuali;
- Favorire la PARTECIPAZIONE e l'acquisizione di RESPONSABILITA', quale capacità di seguire con attenzione e di proporre spontaneamente e responsabilmente idee personali.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Favorire la trasformazione delle conoscenze e abilità in competenze, "spendibili" nella vita;
- Favorire l'approccio e/o l'acquisizione di un metodo di studio;
- Favorire il successo scolastico attraverso il recupero delle abilità di base;
- Fornire agli alunni strumenti per lo sviluppo di abilità trasversali a tutte le discipline;
- Arricchire le capacità comunicative ed espressive in lingua inglese e francese (Scuola Secondaria di primo grado);
- Sviluppare le capacità di utilizzo dello strumento informatico con le sue diverse applicazioni;



- Potenziare le capacità motorie e sportive;
- Maturare le abilità di progettazione e di espressione creativa;
- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche adeguate negli alunni stranieri per favorire una reale integrazione e un buon inserimento nel contesto scolastico;
- Garantire percorsi didattici funzionali alla prosecuzione degli studi;
- Favorire l'autovalutazione, come consapevolezza di ciò che si impara, del perché lo si impara, a che cosa potrà servire, e come elemento di maturazione verso l'acquisizione di competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la media delle valutazioni all'Esame di Stato

Traguardo

Ridurre le valutazioni in uscita 6-7 per avvicinarle alle percentuali nazionali e/o regionali e di conseguenza aumentare i voti 8.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottenere un incremento nei risultati delle prove standardizzate nazionali, in particolare per quanto riguarda l'effetto scuola

Traguardo

Tendere, nell'arco del prossimo triennio, a passare ad un effetto scuola positivo e intorno alla media regionale sia per quanto riguarda la matematica che per l'italiano.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le prove per potenziare gli apprendimenti**

Il percorso intende focalizzarsi sulla necessità di ottenere risultati nelle prove standardizzate in linea con i contesti di riferimento, attraverso un incremento qualitativo degli apprendimenti; livello che, come emerge dagli indici di risultato, risulta in decremento rispetto ai precedenti anni.

L'ipotesi di lavoro si focalizzerà sul versante dell'insegnamento che, attraverso la sperimentazione di "buone pratiche", punta al raggiungimento di competenze trasversali, atte a sostenere il processo logico- esperienziale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la media delle valutazioni all'Esame di Stato

Traguardo

Ridurre le valutazioni in uscita 6-7 per avvicinarle alle percentuali nazionali e/o regionali e di conseguenza aumentare i voti 8.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Ottenere un incremento nei risultati delle prove standardizzate nazionali, in particolare per quanto riguarda l'effetto scuola

Traguardo

Tendere, nell'arco del prossimo triennio, a passare ad un effetto scuola positivo e intorno alla media regionale sia per quanto riguarda la matematica che per l'italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare la progettazione di prove strutturate finali comuni e di prove autentiche per la valutazione delle competenze.

○ Ambiente di apprendimento

Costruire contesti di apprendimento flessibili, funzionali e inclusivi per tutti gli studenti.

○ Inclusione e differenziazione

Migliorare le abilità di base, la motivazione e ri-motivazione nei confronti dell'apprendimento.

○ Continuità' e orientamento

Promuovere lo sviluppo di curricoli disciplinari verticali (italiano e matematica)



attraverso la ricerca-azione.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Perfezionare e rendere prassi comune la partecipazione a percorsi di formazione e auto formazione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere una partecipazione attiva delle famiglie nel contrasto alla dispersione.

Attività prevista nel percorso: Creazione e condivisione di un archivio delle prove comuni predisposte

Descrizione dell'attività

Prosegue il lavoro pianificato nei precedenti anni scolastici, finalizzato alla condivisione di prove strutturate comuni, nonché ad una riflessione sulle strategie da mettere in campo per superare le criticità emerse.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti



Responsabile Docenti coordinatori di dipartimento e presidenti di interclasse

Creazione di un archivio di prove comuni

Risultati attesi

Elaborazione di griglie di valutazione dei risultati

Entro l'a.s. 24/25 somministrazione di 3 prove strutturate (iniziali, in itinere e finali)

Attività prevista nel percorso: Autovalutazione delle proprie prestazioni scolastiche

Descrizione dell'attività

Ciascun alunno sarà guidato nella scelta del proprio "capolavoro", finalizzato a valorizzare le proprie competenze ed inclinazioni personali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

FFSS Orientamento e continuità

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza, negli alunni, dei propri punti di forza e di debolezza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A partire dall'A.S. 2019-20, la didattica nella scuola secondaria di Motta Visconti è organizzata per "Aule Ambienti di Apprendimento". Il plesso è strutturato in un unico grande corridoio, suddiviso in quattro settori disciplinari, sul quale si affacciano diverse aule, ciascuna adibita all'insegnamento di una specifica materia (matematica, lettere e religione, lingue, arte, tecnologia, musica, aule di sostegno) e riservata a uno/due docenti della stessa materia. I dipartimenti sono identificabili a partire dai differenti colori che caratterizzano il colore delle pareti, delle porte delle aule e degli armadietti disposti nei vari settori. Dal fondo del corridoio si accede alla palestra, dotata di ampi spazi e di una capiente gradinata.

La nuova organizzazione spaziale ha favorito una diversa organizzazione nella gestione didattica: i ragazzi si spostano durante i cambi d'ora e i docenti attendono gli studenti nella loro aula dedicata. Gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di insegnamento, secondo il modello DADA, movimento di innovazione didattica che fa riferimento all'INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. L'idea delle "Aule laboratorio disciplinari", che si basa sulla didattica per ambienti di apprendimento, è uno dei percorsi di didattica innovativa che si pongono l'obiettivo di superare il tradizionale modello educativo trasmissivo.

Fulcro della sperimentazione DADA è il rendere "attivi" gli studenti nell'interazione didattica con il docente e la conoscenza. Per "imparare ad imparare" bisogna che il docente si sposti dal centro della scena per stimolare l'autonomia degli studenti. Lo spostamento degli studenti fra le classi non serve soltanto a rimettere in moto il corpo per riprepararlo all'apprendimento ma per ricaricarlo anche di una nuova consapevolezza, quella che non ci si stia spostando per andare ad "assistere" ad una nuova spiegazione, quanto piuttosto a lavorare per costruire apprendimento autentico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Imparo Facendo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 21 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Adotteremo una soluzione ibrida, riorganizzando gli ambienti già esistenti nei vari plessi. Verranno rivisti i setting d'aula e si prevederà la costituzione di laboratori e ambienti di apprendimento dedicati. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, inclusiva, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Si sfrutteranno spazi già esistenti per creare laboratori di approfondimento a disposizione di tutto l'istituto. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, integrandoli con altri più flessibili che permettono la rimodulazione del setting delle aule per le varie lezioni. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule attraverso la sostituzione di LIM ormai datate e con l'aggiunta di accessori per le digital board di recente acquisizione. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

da una piccola dotazione di dispositivi personali (Chromebook o tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. I dispositivi personali che andremo ad acquisire (PC portatili Windows e tablet) andranno invece ad arricchire la dotazione che la scuola ha già acquistato grazie ai finanziamenti precedenti: in questo modo potremo garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando priorità ai soggetti fragili e a rischio di dispersione con software dedicati (Sistemi comunicativi alternativi, app con lettura facilitata, software test to speak, app VAKOG che stimolino la comunicazione integrata dei 5 sensi)

Importo del finanziamento

€ 156.484,24

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Quo Vado?



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

In linea con le attività previste dal PNRR per combattere la dispersione scolastica proponiamo un progetto che prevede: azioni di mentoring e orientamento e sostegno alle competenze disciplinari (percorso personalizzato); potenziamento competenze di base, motivazione, accompagnamento (percorso in piccoli gruppi); azioni su piccolo gruppo (percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie); percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (percorsi in gruppi). Le azioni di mentoring e orientamento e i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, una volta individuati i bisogni formativi all'interno della classe, sono rivolti ai ragazzi a rischio dispersione, che manifestano cioè particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari. Il percorso di mentoring e orientamento e sostegno alle competenze disciplinari si realizza attraverso un percorso individuale di rafforzamento, con un'attenzione a molteplici fattori densi di significati: fattori cognitivi, fattori emotivi, coping, stili attribuzionali, motivazione, stili decisionali, fattori contestuali. Lo scopo del percorso è dunque quello di motivare lo studente allo studio per orientarlo sia nel percorso scolastico attuale sia per quello futuro, per aiutarlo a maturare un corretto metodo di studio e per indirizzarlo a sviluppare un adeguato approccio al lavoro e all'impegno scolastico. Il percorso per il potenziamento delle competenze di base, in piccoli gruppi si attiverà al fine di potenziare le competenze di base in italiano e matematica ed è finalizzato al miglioramento di motivazione e ri-motivazione e a un accompagnamento a una maggiore capacità di attenzione e impegno. Inoltre il fine, in coerenza con le priorità individuate nel RAV, è anche quello di migliorare gli esiti delle prove INVALSI, nonché la media delle valutazioni all'esame di stato. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sono finalizzati alla valorizzazione delle esperienze orientate all'acquisizione delle competenze trasversali previste dal PTOF. Visto il crescente numero di abbandono sportivo e la scarsa possibilità di alcuni di partecipare ad attività sportive a pagamento extrascolastiche, si propone un'attività multisport divertente, diversificata e coinvolgente che favorisce l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti. Inoltre, al fine di valorizzare le differenze e favorire l'inclusione sociale, nonché lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, si attiverà anche un laboratorio di musica che consentirà di far sentire ciascuno parte di un tutto superando le distinzioni, con ricadute positive sulle dinamiche di gruppo. Si prevede inoltre di realizzare dei percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, in modalità interattiva con la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

figura di riferimento (psicologo o pedagogo) che verteranno su diverse tematiche individuate proprio tenendo conto delle esigenze dei genitori e dei risultati attesi per quanto riguarda il rischio di dispersione scolastica. Tali attività prevedono il coinvolgimento dei genitori, per rafforzare l'alleanza educativa, anche in riferimento al patto educativo che le famiglie sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico con la scuola.

Importo del finanziamento

€ 88.518,44

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0

● Progetto: Ad maiora

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

In continuità con le attività realizzate grazie ai fondi del DM 170/2022, l'istituzione scolastica intende promuovere dei percorsi indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attraverso i seguenti interventi: percorsi individuali di mentoring e orientamento; percorsi, in piccolo gruppo, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (italiano e matematica); percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (musica e arte). Le azioni di mentoring e orientamento e i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, una volta individuati i bisogni formativi all'interno della classe, sono rivolti ai ragazzi a rischio dispersione, che manifestano cioè particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari. Il percorso di mentoring e orientamento si realizza attraverso un percorso individuale di rafforzamento, con un'attenzione a molteplici fattori densi di significati: fattori cognitivi, fattori emotivi, coping, stili attribuzionali, motivazione, stili decisionali, fattori contestuali. Lo scopo del percorso è dunque quello di motivare lo studente allo studio per orientarlo sia nel percorso scolastico attuale sia per quello futuro, per aiutarlo a maturare un corretto metodo di studio e per indirizzarlo a sviluppare un adeguato approccio al lavoro e all'impegno scolastico. Il percorso per il potenziamento delle competenze di base, in piccoli gruppi, si attiverà al fine di potenziare le competenze di base in italiano e matematica ed è finalizzato al miglioramento di motivazione e ri-motivazione e a un accompagnamento a una maggiore capacità di attenzione e impegno. Inoltre il fine, in coerenza con le priorità individuate nel RAV, è anche quello di migliorare gli esiti delle prove INVALSI, nonché la media delle valutazioni all'esame di stato. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sono finalizzati alla valorizzazione delle esperienze orientate all'acquisizione delle competenze trasversali previste dal PTOF. Al fine di valorizzare le differenze e favorire l'inclusione sociale, nonché lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, sarà riproposto il laboratorio di musica che consentirà di far sentire ciascuno parte di un tutto superando le distinzioni, con ricadute positive sulle dinamiche di gruppo. Per fare entrare i ragazzi nel mondo della sperimentazione creativa utilizzando il linguaggio visivo e scritto sarà invece proposto un laboratorio di arte creativa. Tutte le attività progettate sono finalizzate alla promozione del lavoro di gruppo, alla creazione di un ambiente inclusivo e rispettoso delle individualità, al miglioramento della consapevolezza di sé e della fiducia in sé stessi. Considerate le difficoltà incontrate per coinvolgere i genitori nella precedente progettazione, l'istituzione scolastica non prevede di realizzare i percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.

Importo del finanziamento

€ 75.075,56

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

17/04/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Dalle “risorse” alle “pratiche” digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Gli interventi progettati sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per tutto il personale scolastico (dirigente scolastico, direttore dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu e secondo quanto previsto nel PTOF del nostro istituto.

Importo del finanziamento

€ 57.349,36



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	73.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: NOI PROTAGONISTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è suddiviso in due linee di intervento: A e B. Per quanto riguarda la linea di intervento A, rivolta agli alunni, si prevede di attivare tutte le tipologie di attività formative previste. Attraverso un approccio laboratoriale e cooperativo che susciti l'interesse, il coinvolgimento e la curiosità nei confronti delle discipline Stem, ci si prefigge l'obiettivo di ridurre la "disaffezione" delle studentesse e degli studenti alle discipline scientifiche. Per potenziarne, invece, le competenze linguistiche si sperimenteranno dei percorsi con metodologia CLIL. La linea di intervento B, rivolta ai docenti, si pone come obiettivo quello di promuovere la formazione dei docenti in ambito linguistico e metodologico. Sulla base della rilevazione del fabbisogno formativo, verranno organizzati corsi di lingua inglese volti al conseguimento delle certificazioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

B1 e B2 e saranno proposte attività formative di metodologia CLIL e di didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. Tutti i percorsi attivati saranno monitorati dal gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo.

Importo del finanziamento

€ 99.802,54

Data inizio prevista

06/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa viene resa nota ai genitori, agli alunni e al territorio non solo per fornire loro informazioni chiare e precise circa il progetto che la scuola ha per i loro figli, ma soprattutto per coinvolgerli e renderli partecipi nella realizzazione di quanto in essa è contenuto e viene progettato, manifestando la convinzione che la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sia un bene primario, al fine di garantire a tutti gli alunni la centralità nel processo di apprendimento, nello sviluppo delle competenze, nella valorizzazione delle diversità e nella maturazione personale.

Naturalmente, come ogni ipotesi di lavoro, anche quella contenuta nel presente documento è aperta a recepire i segni dei processi di trasformazione delle realtà territoriali dal punto di vista economico, sociale, culturale ed è suscettibile di adeguamento ai bisogni formativi degli studenti.

Al di là del risultato che sarà conseguito al termine degli anni scolastici, resta garantito l'impegno da parte di tutti, ad affrontare un percorso educativo che viene svolto nella consapevolezza del contributo fondamentale apportato alla formazione umana e culturale degli alunni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA BESATE	MIAA872016
INFANZIA MOTTA VISCONTI	MIAA872027
INFANZIA MORIMONDO	MIAA872038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA MOTTA VISCONTI	MIEE87201B
PRIMARIA BESATE	MIEE87202C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. BESATE	MIMM87202B
SEC. I GRADO MOTTA VISCONTI	MIMM87201A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC ADA NEGRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BESATE MIAA872016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MOTTA VISCONTI MIAA872027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MORIMONDO MIAA872038

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MOTTA VISCONTI MIEE87201B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BESATE MIEE87202C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. BESATE MIMM87202B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO MOTTA VISCONTI
MIMM87201A



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto per non meno di 33 ore annuali per ciascun livello di scuola e verrà affrontato da tutti i docenti dell'equipe didattica secondo criteri di trasversalità e contitolarità. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Consiglio / Team di classe, ha il compito di sovrintendere all'insegnamento della materia, che verrà valutata con l'apporto attivo di tutti i docenti, al fine di formulare una proposta di giudizio espressa secondo i criteri valutativi di ogni ordine di scuola. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica è oggetto di valutazioni formative periodiche e finali (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.)

Allegati:

sintesi linee guida ed civica.pdf

Approfondimento

Allegato 1: Scansione delle discipline scuola primaria



Allegati:

Scansione delle discipline.pdf



Curricolo di Istituto

IC ADA NEGRI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale è stato impostato secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento la "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 18 dicembre 2006 del 22 febbraio 2018.

Premesso che, con il termine competenza la nostra scuola identifica il saper fare e il saper operare, attraverso l'utilizzo delle conoscenze acquisite, a tale interpretazione si unisce l'idea che la competenza non sia solo una sintesi delle varie dimensioni di sviluppo cognitive, sociali ed emotive, ma un percorso di conoscenza e di saper fare, inteso in modo interattivo ed integrato, in cui gli alunni operano ed interagiscono con l'ambiente di apprendimento che li circonda.

Va da sé che l'alunno competente è anche colui che:

- ha un metodo di lavoro organizzato;
- si dimostra curioso e pronto ad affrontare con entusiasmo e sfida ogni impresa conoscitiva;
- sa costruire la sua conoscenza utilizzando gli strumenti che ha a disposizione;
- dialoga ed interagisce all'interno del gruppo-classe e con gli insegnanti perché ha sviluppato un'idea dell'apprendere insieme;
- sa creare all'interno della classe un clima favorevole e possiede una partecipazione emotiva significativa tale da invogliare anche i compagni nel processo di apprendimento.

Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, desunte dalla Raccomandazione,



costituiscono la base fondamentale del Curricolo verticale di Istituto, come si evince dalla lettura delle tabelle in allegato.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L'Educazione civica nelle scuole dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, stimoliamo il pensiero critico dei bambini e l'atteggiamento aperto aiutandoli ad accogliere la diversità, ad abitare nelle differenze, a sviluppare empatia. I bambini imparano gli uni dagli altri attraverso una canzone, un gioco, sperimentando attività col gruppo dei pari. Si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla scoperta virtuosa e funzionale dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno evidenziare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Curricolo verticale di Educazione civica

Allegato:

2024 PROGETTAZIONE DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi tabella allegata

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I progetti e i laboratori realizzati nelle scuole secondarie di primo grado di Besate e Motta Visconti rispecchiano l'identità dell'istituto, in un'ottica di continuità educativa verticale, con i diversi ordini di scuola, ed orizzontale, nell'ambito del medesimo ordine di scuola. L'organizzazione dell'offerta formativa della scuola è dettata dalla tradizione pluriennale dell'istituto, tendente alla piena realizzazione dell'unitarietà del sapere: costante è infatti lo sforzo per superare la settorialità degli interventi e di focalizzare l'attenzione sulla centralità dell'alunno, in quanto persona che apprende. Il lavoro dei docenti e dei consigli di classe implica pertanto la messa in campo di energie e sinergie per la condivisione di obiettivi, contenuti e metodologie.

Validi strumenti per condurre i ragazzi al raggiungimento di un "sapere concreto" sono i laboratori, proposti, nell'ambito dell'autonomia scolastica, come attività didattica aggiuntiva nel piano orario del tempo prolungato. Tali laboratori, rappresentano il fulcro delle attività operative per tutte le materie, in grado di attivare capacità creative, manuali ed espressive, avviare alla sperimentazione e alla ricerca scientifica, contribuendo così a sviluppare negli allievi fantasia, inventiva e curiosità, elementi indispensabili per orientarsi prima negli studi futuri e poi nel mondo del lavoro. L'attività laboratoriale viene quindi intesa quale momento specifico di esperienza in cui, in forma privilegiata, l'apprendimento si realizza coniugando



conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e attraverso una dimensione operativa e progettuale. La loro realizzazione è affidata, come già anticipato, all'autonomia organizzativa dell'istituzione scolastica sulla base delle competenze e delle disponibilità dei docenti.

Attualmente vengono attivati i seguenti laboratori (per maggiori dettagli riveda allegato)

- laboratorio espressivo/teatrale
- laboratorio di metodo di studio
- laboratorio di informatica
- laboratorio di attività sportiva e di nuoto
- laboratorio di logica
- laboratorio cineforum
- laboratorio di latino
- laboratorio di orientamento
- laboratorio di recupero e di potenziamento
- laboratorio di approfondimento disciplinare- interdisciplinare

Allegato:

Progetti ISTITUTO 24-25.docx.pdf

AZIONI DI SVILUPPO COMPETENZE STEM

Così come indicato nelle linee guida "l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali."

Preliminarmente il focus interesserà l'importanza di garantire agli studenti un ambiente che favorisca l'interesse, l'entusiasmo e la consapevolezza delle opportunità legate



all'incremento delle competenze STEM, incoraggiando la curiosità e la voglia di esplorare questi campi. Verranno proposte attività attraverso le quali gli alunni possano esprimere creatività e in cui emerga il valore del pensiero divergente.

Il Piano Triennale, tenendo conto anche delle importanti risorse PNRR attestate dalla linea di investimento "Scuola 4.0", dal relativo "Piano Scuola 4.0", e dalla specifica linea di investimento, "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1) si concentrerà sull'incorporare e armonizzare tre ambiti principali di intervento, riassunti secondo il seguente schema:

- 1) Alfabetizzazione digitale
- 2) Risorse didattiche laboratoriali e interdisciplinari
- 3) Risorse didattiche innovative

1) L' Alfabetizzazione Digitale è intesa come la capacità di avvalersi in modo sicuro, consapevole ed

efficiente delle tecnologie e delle informazioni digitali, utilizzate off-line e reperite on-line.

Le azioni verteranno sulla:

- conoscenza dei dispositivi digitali, sulla comprensione delle loro funzioni di base e sulla capacità di utilizzarli in modo efficace
- capacità di cercare, valutare e selezionare informazioni acquisite, in modo critico e consapevole, distinguendo le fonti affidabili da quelle non verificate
- capacità di utilizzare strumenti digitali per operare/risolvere compiti e problemi specifici
- comprensione e rispetto delle norme di comportamento nelle interazioni digitali, come la tutela della propria identità e dei dati personali, l'adozione di comportamenti responsabili e la sorveglianza su eventuali episodi di Cyberbullismo

2) Le Risorse Didattiche Laboratoriali e Interdisciplinari sono intese come l'approntare



laboratori e attività pratiche che coinvolgano l'apprendimento attivo e hands-on.

Le azioni verteranno sulla:

- progettazione e realizzazione di esperimenti scientifici coinvolgenti e sicuri, negli ambiti delle Proprietà della Materia, Biologia elementare, Scienza Ambientale, Meteorologia e Chimica di base, includendo osservazione, esplorazione e sperimentazione pratica
- utilizzo di strumenti digitali per acquisizione ed elaborazione di dati
- costruzione di semplici progetti tecnologici, negli ambiti della fisica (leve, circuiteria di base), costruzione di elementari veicoli a propulsione e della costruzione di modelli statici prevedendo l'utilizzo di materiali da riciclo
- attività geometrico-matematiche in grado di equilibrare astrazione e applicazione esperienziale, includendo costruzione di modelli e figure geometriche con materiali manipolativi e/o da riciclo e/o esplorazione attraverso software di geometria dinamica ed artefatti geometrici; esplorazione delle simmetrie in Natura e Arte;
- proposta di giochi ed enigmi matematici (Kangourou, Rally Matematico); partecipazione a competizioni individuali e/o a squadre in ambito matematico, statistico e letterarie

3) Le Risorse Didattiche Innovative sono intese come il ricorrere a modalità e metodologie apprenditive favorenti approcci nuovi, creativi e tecnologicamente avanzati. Le azioni verteranno sulla:

- integrazione di App e software didattici interattivi, che facilitino altresì la condivisione delle risorse, così da favorire la collaborazione fra studenti, incoraggiando il lavoro di gruppo (Workspace Education, Padelt ...)
- accesso a materiali multimediali, quali video, podcast, stampanti 3D, animazioni e risorse audiovisive, in ambienti di apprendimento immersivi
- introduzione alla Robotica di base, al Coding e alla sequenziazione dei processi
- aumento dell'engagement, della partecipazione e della motivazione ai percorsi di apprendimento, mediante la Gamification, ossia il ricorso a elementi di gioco e dinamiche ludiche (punteggi, traguardi, avanzamento, obiettivi)
- proposta di attività attraverso modalità dell'apprendimento collaborativo, debate,



thinking classroom



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC ADA NEGRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Corsi d'inglese**

La scuola organizza percorsi e approfondimenti della lingua inglese declinati per fascia:

laboratorio di inglese (infanzia Morimondo)

lettorato lingua inglese (classi quarte e quinte scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria);

laboratori CLIL (classi terze, quarte e quinte primaria e terze secondaria).

Dallo scorso anno scolastico sono stati organizzati corsi di formazioni per docenti, finalizzati alla certificazione B1 e B2 e all'acquisizione della metodologia Clil.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Lettorato L2



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NOI PROTAGONISTI

Dettaglio plesso: INFANZIA MORIMONDO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Laboratorio d'inglese**

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Corso finanziato dal Comune



Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PRIMARIA MOTTA VISCONTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Lettorato Lingua Inglese

Durante il secondo quadrimestre, per un monte orario di n. 5 ore per le classi quarte e n. 5 ore per le classi quinte, si svolge il progetto di potenziamento della lingua inglese in orario curricolare con insegnante madre lingua, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

potenziare le attività di ascolto e comprensione;

sviluppare la capacità di interazione orale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lettorato L2



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Laboratorio CLIL

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche (scienze), rivolti agli alunni delle classi terze, quarte e quinta primaria.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NOI PROTAGONISTI

Dettaglio plesso: PRIMARIA BESATE (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Lettorato Lingua Inglese**

Durante il secondo quadrimestre, per un monte orario di n. 5 ore per le classi quarte e n. 5 ore per le classi quinte, si svolge il progetto di potenziamento della lingua inglese in orario curricolare con insegnante madre lingua, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

potenziare le attività di ascolto e comprensione;

sviluppare la capacità di interazione orale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lettorato L2

○ **Attività n° 2: Laboratorio CLIL**

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche (scienze), rivolti agli alunni delle classi terze, quarte e quinta primaria.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NOI PROTAGONISTI

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. BESATE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Lettorato Lingua Inglese**

Nel periodo scolastico compreso fra novembre e febbraio, per un monte ore di dieci per classe, si svolge il progetto di potenziamento della lingua inglese in orario curricolare con insegnante madre lingua, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

potenziare le abilità di ascolto, parlato, comprensione;

favorire un contatto diretto con una madrelingua in un contesto reale, interattivo;



potenziare il lessico ampliando le conoscenze acquisite.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lettorato L2

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Si veda il documento allegato

○ **Attività n° 2: Laboratorio CLIL**

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche (scienze), rivolti agli alunni delle classi terze della scuola secondaria.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NOI PROTAGONISTI

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO MOTTA VISCONTI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Lettorato Lingua Inglese**

Nel periodo scolastico compreso fra novembre e febbraio, per un monte ore di dieci per classe, si svolge il progetto di potenziamento della lingua inglese in orario curricolare con insegnante madre lingua, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

potenziare le abilità di ascolto, parlato, comprensione;

favorire un contatto diretto con una madrelingua in un contesto reale, interattivo,

potenziare il lessico ampliando le conoscenze acquisite.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lettorato L2

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Si veda documento allegato

○ **Attività n° 2: Laboratorio CLIL**

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche (scienze), rivolti agli alunni delle classi terze della scuola secondaria.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NOI PROTAGONISTI



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC ADA NEGRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: A lezione con i Bot

Il corso propone le basi per portare in classe le STEM. Attraverso l'integrazione delle discipline scientifiche con quelle umanistiche, si vuole favorire un pensiero creativo e originale, la capacità di lavorare in gruppo e l'inclusione. L'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea, così, uno spazio aperto in cui gli alunni e le alunne utilizzano le conoscenze e le abilità per risolvere problemi nei più svariati campi, sviluppando, quindi, competenze trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: Bambine e bambini in azione**

Il corso, partendo dai prerequisiti individuati ad inizio d'anno, con un taglio fortemente operativo, presenterà attività caratterizzate da un approccio laboratoriale e inclusivo. Improntato a superare la tradizionale suddivisione in materie, aiuterà i bambini ad applicare le abilità acquisite in contesti diversificati e interdisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Piccoli passi con le STEM**

Il corso propone le basi per portare in classe le STEM. Attraverso l'integrazione delle discipline scientifiche con quelle umanistiche, si vuole favorire un pensiero creativo e originale, la capacità di lavorare in gruppo e l'inclusione. L'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea, così, uno spazio aperto in cui gli alunni e le alunne utilizzano le conoscenze e le abilità per risolvere problemi nei più svariati campi, sviluppando, quindi, competenze trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Esperienze eSTEMporanee**

Il corso, partendo dai prerequisiti individuati ad inizio d'anno, presenterà delle attività caratterizzate da un approccio laboratoriale, basato sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo. Le attività proposte, finalizzate a rafforzare le competenze Stem, aiuteranno gli studenti e le studentesse, ad applicare le abilità acquisite in contesti diversificati e interdisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC ADA NEGRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Classi prime secondaria “Dalle emozioni al pensiero”

Laboratorio espressivo/teatrale

Laboratorio di metodo di studio

Laboratorio di Informatica

Laboratori di attività motorie

Progetto Accoglienza

Discussioni aperte/conversazioni guidate

Questionari di autoanalisi

Compiti di realtà

Lettorato L2

Progetto PiantAMlaKm0 (Orto comunale)

Attività extrascolastiche di Musica e Motoria

Open-day



Partecipazione alle iniziative proposte dalla scuola (celebrazioni, concorsi, gare, attività didattiche)

Partecipazione alle attività benefiche proposte dalla scuola

Partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione

Sportello Ascolto

Mentoring PNRR

Gestione del proprio armadietto in base al regolamento scolastico

Individuazione del proprio "capo lavoro" alla fine dell'anno scolastico

Allegato:

curricolo verticale orientamento '23-'24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Classi seconde secondaria "Educare alle scelte"**

Laboratorio di approfondimento individuale

Laboratorio di Informatica

Laboratori di attività motorie

UDA Diario e Autobiografia

Discussioni aperte/conversazioni guidate

Questionari di autoanalisi

Compiti di realtà

Compiti di autovalutazione

Schede di rilevazione degli interessi extrascolastici

Interrogazioni, verifiche, ricerche individuali, lavori di gruppo

Lettorato L2

Attività extrascolastiche di Musica e Motoria

Open-day

Partecipazione alle iniziative proposte dalla scuola (celebrazioni, concorsi, gare, attività didattiche)

Partecipazione alle attività benefiche proposte dalla scuola

Partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione

Incontri organizzati con psicologi/specialisti in orario scolastico



Sportello Ascolto

Mentoring PNRR

Individuazione del proprio "capo lavoro" alla fine dell'anno scolastico

Allegato:

curricolo verticale orientamento '23-'24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Classi terze secondaria

Laboratorio di approfondimento individuale

Laboratorio di approfondimento interdisciplinare



Laboratorio di Orientamento

Laboratorio di Informatica

Cineforum

UDA Adolescenza/Verso la scelta

Questionari su opzioni di percorso/studio lavoro

Discussioni aperte/conversazioni guidate

Incontri con Scuole superiori del territorio

Attività di progettazione

Compiti di realtà

Compiti di autovalutazione

Schede di rilevazione degli interessi extrascolastici

Interrogazioni, verifiche, ricerche individuali, lavori di gruppo

Lettorato L2

Consiglio degli studenti

Progetto Affettività

Attività extrascolastiche di Musica e Motoria

Open-day

Partecipazione alle iniziative proposte dalla scuola (celebrazioni, concorsi, gare, attività didattiche)

Partecipazione alle attività benefiche proposte dalla scuola

Partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione

Incontri organizzati con psicologi/specialisti in orario scolastico

Sportello Ascolto



Mentoring PNRR

Individuazione del proprio "capo lavoro" alla fine dell'anno scolastico

Allegato:

curricolo verticale orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Linguaggi espressivi

La scuola propone educazione teatrale, lettura animata, biblioteca, educazione musicale, educazione alla pratica corale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire la capacità di collaborazione, socializzazione e inclusione tra gli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

● Salute e benessere

La scuola promuove diversi progetti: - Progetto Affettività - Educazione alla legalità - Scuola "Attiva Kids" - Progetti di Nuoto e Atletica - Educazione alimentare - Sportello psicologico - Sportello pedagogico - Progetto contrasto bullismo e cyberbullismo - Prevenzione dipendenze e disagi "00 Sigarette"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza riguardante l'importanza del corpo e la sua educazione nel processo di sviluppo dell'individuo e sostegno agli aspetti educativi e sociali del movimento, del gioco e dello sport. Sviluppo della consapevolezza attinente una corretta e diversificata dieta per educare ad un armonico sviluppo psicofisico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Aule	Magna
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

	Piscina
--	---------

● Successo formativo

Favorire l'inclusione degli alunni in condizione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale: - Facilitazione linguistica - Screening Dyslexia - Studio Guidato - Progetto stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- prevenire e minimizzare le difficoltà di apprendimento, riducendo le possibilità di insuccesso - acquisire un funzionale ed autonomo metodo di studio



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Accoglienza

Promozione di iniziative atte ad accompagnare gli studenti nel loro percorso di progressione scolastica attraverso i diversi cicli di istruzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attuazione di forme di integrazione positiva nelle nuove realtà scolastiche al fine di rendere tutto il processo formativo nella sua piena efficacia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Cittadinanza

La scuola promuove seminari e incontri con le Forze dell'Ordine, Autorità ed Enti Locali in collaborazione con gli enti locali. - Educazione alla Legalità - Educazione alla Sicurezza - Educazione alla Tutela del Territorio - ANPI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rafforzamento della consapevolezza sui diritti umani, sulla centralità della persona e sul rispetto per le diversità. • Promozione del rispetto delle regole, della responsabilità individuale e dei doveri civici. • Integrazione dei principi dell'Agenda 2030, come l'uguaglianza di genere, la lotta alle dipendenze e la sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Incremento dei comportamenti virtuosi coerenti con la salvaguardia dell'ambiente, la tutela delle sue risorse, nella prospettiva del presente e per le future generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività sono differenziate per classi parallele e riguardano i seguenti temi:

- la raccolta differenziata



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- l'inquinamento di acqua, aria e suolo

- lo sviluppo sostenibile.

E' prevista anche la realizzazione e gestione di un orto per sperimentare attività che approfondiscano i temi base dell'alimentazione, della produzione , del consumo e condivisione di prodotti a chilometro zero.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale,
Team per l'innovazione e Accordi
territoriali
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nomina dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione;
formazione specifica per l'Animatore Digitale;
partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio.

Titolo attività: digitalizzazione
amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progressiva dematerializzazione (fatturazione e pagamenti elettronici, Firma digitale, ...)

Titolo attività: registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo del Registro elettronico nella Scuola Secondaria di I Grado, nella Scuola Primaria e nella Scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'Infanzia

Titolo attività: Sito istituzionale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola

Titolo attività: Azioni per l'accesso
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione a bandi per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN /Wlan e per l'ampliamento e l'acquisizione di materiale tecnologico

Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON

Titolo attività: Ambienti per la DDI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione e allestimento di laboratori fissi e mobili

Ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione

Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi,



Ambito 1. Strumenti

Attività

tablet, kit tecnologici...).

Titolo attività: Apprendimento pratico
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di aule Stem

Partecipazione ad iniziative nazionali e mondiali per la diffusione del Coding a scuola (European code week, Ora del codice, Laboratori Apple, Code.org, Programma il futuro ...)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #14
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione della piattaforma Google Workspace per tutto l'istituto

Titolo attività: Diffusione del pensiero
computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione ad iniziative nazionali e mondiali per la diffusione del Coding a scuola (European code week, Ora



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

del codice, Laboratori Apple, Code.org, Programma il futuro ...)

Attività unplugged per l'introduzione del Pensiero Computazionale

Gli obiettivi riconducibili alle competenze chiave europee:

- Utilizzare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni, algoritmi).
 - Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
- Il progetto si propone di introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.

In particolare, le attività con gli alunni introdurranno i seguenti concetti:

- oggetti programmabili;
- algoritmo;
- programmazione visuale a blocchi;
- esecuzione di sequenze di istruzioni elementari;
- esecuzione ripetuta di istruzioni
- esecuzione condizionata di istruzioni
- definizione e uso di procedure
- definizione e uso di variabili e parametri
- verifica e correzione del codice
- riuso del codice
- programma

Titolo attività: Risorse di Google Workspace e contenuti didattici
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di risorse fornite da Google Workspace, da piattaforme didattiche e siti internet sicuri e protetti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Autoproduzione di contenuti didattici e condivisione di risorse tramite Google Drive e Classroom

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione in servizio
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione di base per i docenti neoassunti

Formazione per l'utilizzo delle nuove funzionalità del registro elettronico.

Formazione per l'utilizzo di piattaforme e sistemi didattici innovativi.

La formazione in servizio dei docenti si propone di:
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli alunni e dei docenti;
- dimostrare e mettere in luce agli allievi la funzione formativa e culturale oltre che ludica della fruizione delle risorse della rete.

Titolo attività: Rafforzare la
formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione di livello avanzato per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica Utilizzo del cloud



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

d'Istituto.

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA BESATE - MIAA872016

INFANZIA MOTTA VISCONTI - MIAA872027

INFANZIA MORIMONDO - MIAA872038

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

VALutazione ed. Civica Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC ADA NEGRI - MIIC872009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



Nelle scuole dell'infanzia la valutazione viene effettuata attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di maturazione dell'identità del bambino e di alcune competenze di base, che a questa età vanno intese in modo globale e unitario. Nella valutazione sono considerate le conoscenze, le abilità, le competenze, intesi come momenti del più ampio processo di crescita e di maturazione del bambino. Pertanto la valutazione si focalizza sui seguenti ambiti: il processo di costruzione dell'identità personale, mediante la conoscenza di sé e la relazione con gli altri; il processo di acquisizione degli strumenti culturali, in termini di conoscenze e abilità; il processo di maturazione delle competenze personali; il processo di maturazione della coscienza civile, intesa come assunzione di atteggiamenti e comportamenti responsabili e rispettosi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è collegiale ed è espressa una sola volta, in forma di giudizio nella primaria, in voto numerico nella secondaria, nel registro elettronico nella sezione di ed. civica al termine del 1° e 2° quadrimestre e in sede di scrutinio: il docente coordinatore formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. Per concorrere alla valutazione ogni docente può avvalersi di strumenti di registrazione personali, atti a documentare la competenza in materia di cittadinanza acquisita dagli alunni. A tale scopo è stata elaborata una rubrica valutativa con la finalità di offrire un orientamento nel processo di insegnamento/apprendimento. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. Per il triennio 2020/2023 la valutazione dell'insegnamento di Ed. civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'a.s. 2024/2025 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

Allegato:

Rubrica di valutazione Ed Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Nelle scuole dell'infanzia la relazione è intesa come incontro tra le differenze, i valori e le abitudini che contraddistingue ogni bambino. Questo significa, in primo luogo, la costruzione di un clima educativo che pone come centralità il ben-essere e il ben-esserci nella relazione. L'osservazione, insieme ad un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel superare il proprio esclusivo punto di vista e sperimentare ruoli e compiti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

La valutazione considera l'individualità e l'originalità di ogni alunno, partendo dal livello iniziale. I docenti raccolgono sistematicamente osservazioni riguardanti:

- motivazione;
- progressi o regressi nell'apprendimento;
- benessere a scuola nei rapporti interpersonali;
- autonomia e responsabilità;
- impegno, interesse e partecipazione.

La valutazione è complessa e non si limita alla registrazione di verifiche periodiche, ma comprende un monitoraggio quotidiano dello sviluppo globale dell'alunno. Essa è anche uno strumento per rivedere e adeguare costantemente la programmazione didattica, contribuendo al miglioramento dell'offerta formativa e al successo formativo degli studenti.

Con finalità formative ed educative, la valutazione:

- favorisce il miglioramento degli apprendimenti;
- documenta lo sviluppo dell'identità individuale;
- promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze.

In conformità all'Ordinanza Ministeriale del 4/12/2020, vengono definiti:

- i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione);
- le dimensioni di valutazione (autonomia, continuità, tipologia della situazione, risorse mobilitate);
- gli obiettivi valutativi per ogni disciplina.

In attesa dell'ordinanza ministeriale, con la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 è stato riformato il voto in condotta e sono stati introdotti i giudizi sintetici alla scuola primaria. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, buono,



discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente).

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione, oltre a misurare il sapere, verifica i processi formativi e l'efficacia delle azioni educative della scuola. Essa considera:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- il rendimento complessivo.

L'approccio valutativo integra il processo formativo e l'acquisizione dei contenuti. La valutazione decimale segue questi criteri:

4: insufficienza grave; voti 1-3 sono esclusi per evitare effetti negativi su autostima e motivazione;

5: insufficienza;

6-10: voti positivi.

Allegato:

Giudizi sintetici.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano i documenti allegati

Allegato:

comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art.3 e alla Nota Circolare n.1865/2017 il team docente



può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione ECCEZIONALMENTE in caso in cui si registrino tutte le seguenti condizioni:

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi.
2. Mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati.
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
4. Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero..)

Premesso che la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare, privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti), negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri, che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti, di definiti prerequisiti mancando i quali, potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria e nei casi di alunni in via di accertamento diagnostico;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime



idonee alla prosecuzione (in almeno 3 discipline), nonostante le iniziative di recupero messe in atto dal CDC, condivise con la famiglia. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno, ponendo una particolare attenzione agli alunni in situazione di ripetenza. Nella scuola secondaria di I grado ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 59/2004, e successive modificazioni (art. 5, c. 2. D. Lgs. 62/2017).

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, quindi, è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel seguente caso: non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

- accesso alla L.104
- frequenza a corsi riabilitativi/rieducativi
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- gravi motivi familiari/personali che possono aver condizionato la frequenza scolastica dell'alunno/a e causarne in futuro la dispersione scolastica
- raggiungimento degli obiettivi scolastici nonostante le numerose assenze

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione (in almeno 3 discipline), nonostante le iniziative di recupero messe in atto dal CDC, condivise con la famiglia. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno, ponendo una particolare attenzione agli alunni in situazione di ripetenza. Nella scuola secondaria di I grado ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 59/2004, e successive modificazioni (art. 5, c. 2. D. Lgs. 62/2017).

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, quindi, è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel seguente caso: non aver frequentato almeno tre quarti del monte



ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

- accesso alla L.104
- frequenza a corsi riabilitativi/rieducativi
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- gravi motivi familiari/personali che possono aver condizionato la frequenza scolastica dell'alunno/a e causarne in futuro la dispersione scolastica
- raggiungimento degli obiettivi scolastici nonostante le numerose assenze

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. BESATE - MIMM87202B

SEC. I GRADO MOTTA VISCONTI - MIMM87201A

Criteri di valutazione comuni

Per il controllo delle prestazioni che consentono una rilevazione numerica dei risultati, si adotta di norma una misurazione in centesimi con la soglia della sufficienza indicata nella percentuale del 60%. Sarà compito del Consiglio di Classe, soprattutto nei casi di accertamento d'insuccesso diffuso, non solo individuarne le ragioni, ma anche riesaminare le forme, i modi e i contenuti del singolo approccio didattico e, conseguentemente, modificarli elaborando curricoli, tecniche e metodologie di lavoro diverse e differenziate.

VEDI TABELLA ALLEGATA

Allegato:

Criteri valutazione_SECONDARIA.pdf.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi tabella allegata

Allegato:

Valutazione ed. civica SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per l'attribuzione del giudizio, il quadro generale dell'alunno/a deve rispecchiare globalmente tutti i descrittori, fermo restando che in presenza di:

a) una carenza forte o reiterata in uno dei descrittori

ovvero

b) infrazioni al Regolamento di Istituto, al Regolamento Disciplinare e/o al Patto di Corresponsabilità, il Consiglio di Classe può optare per una valutazione differente rispetto al quadro generale.

Vedi tabella allegata

Allegato:

comportamento SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul



documento di valutazione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione (in almeno 3 discipline), nonostante le iniziative di recupero messe in atto dal CDC, condivise con la famiglia. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno, ponendo una particolare attenzione agli alunni in situazione di ripetenza. Nella scuola secondaria di I grado ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 59/2004, e successive modificazioni (art. 5, c. 2. D. Lgs. 62/2017).

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, quindi, è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel seguente caso: non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

- accesso alla L.104
- frequenza a corsi riabilitativi/rieducativi
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- gravi motivi familiari/personali che possono aver condizionato la frequenza scolastica dell'alunno/a e causarne in futuro la dispersione scolastica
- raggiungimento degli obiettivi scolastici nonostante le numerose assenze

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione (in almeno 3 discipline), nonostante le iniziative di recupero messe in atto dal CDC, condivise con la famiglia. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro



complessivo della situazione dell'alunno, ponendo una particolare attenzione agli alunni in situazione di ripetenza. Nella scuola secondaria di I grado ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 59/2004, e successive modificazioni (art. 5, c. 2. D. Lgs. 62/2017).

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, quindi, è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel seguente caso: non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

- accesso alla L.104
- frequenza a corsi riabilitativi/rieducativi
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- gravi motivi familiari/personali che possono aver condizionato la frequenza scolastica dell'alunno/a e causarne in futuro la dispersione scolastica
- raggiungimento degli obiettivi scolastici nonostante le numerose assenze

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA MOTTA VISCONTI - MIEE87201B

PRIMARIA BESATE - MIEE87202C

Criteri di valutazione comuni

In ottemperanza a quanto disposto dalle attuali disposizioni, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo, giudizio che investe ciascuna delle discipline di studio e attiene ai relativi obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze, definiti nel curriculum d'Istituto. Nel dettaglio, i giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione, vengono enunciati in conformità ai seguenti livelli di apprendimento e di padronanza dei contenuti disciplinari verificati:

- in via di prima acquisizione



- base
- intermedio
- avanzato

COME DA RUBRICHE VALUTATIVE ALLEGATE

Allegato:

Rubriche Primaria 2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VEDI TABELLA ALLEGATA

Allegato:

Valutazione ed. Civica PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per l'attribuzione del giudizio, il quadro generale dell'alunno/a deve rispecchiare globalmente tutti i descrittori, fermo restando che in presenza di: una carenza forte o reiterata in uno dei descrittori; ovvero infrazioni alle Regole di Istituto l'equipe pedagogica può optare per una valutazione differente rispetto al quadro generale.

VEDI TABELLA ALLEGATA

Allegato:

comportamento PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art.3 e alla Nota Circolare n.1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione ECCEZIONALMENTE in caso in cui si registrino tutte le seguenti condizioni:

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi.
2. Mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati.
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
4. Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero..)

Premesso che la non ammissione si concepisce:

- ☐ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- ☐ come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- ☐ come evento da considerare, privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti), negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri, che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti, di definiti prerequisiti mancando i quali, potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- ☐ come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria e nei casi di alunni in via di accertamento diagnostico;
- ☐ quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il lavoro sull'inclusione scolastica si è basata sulle seguenti azioni: realizzazione di attività d'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari; didattica inclusiva sia da parte dei docenti curricolari sia da parte dei docenti di sostegno; stesura e monitoraggio a cadenza regolare dei PEI da parte dei docenti curricolari e di sostegno; adozione di strategie di valutazione con prassi inclusiva; individuazione e condivisione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi per altri BES; aggiornamento dei Pdp con regolarità; progetti di accoglienza ed inserimento alunni stranieri nei primi due mesi di arrivo in Italia; laboratorio di Facilitazione Linguistica e interventi di Mediatori culturali (offerta dagli EELL).

Le prospettive di lavoro nell'arco del triennio faranno riferimento ai seguenti punti: difficoltà nella gestione degli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (soprattutto in relazione ai BES senza certificazione) all'interno delle classi; definizione gli interventi degli AEC nelle attività di didattica inclusiva; difficoltà delle famiglie nel comprendere le competenze che un alunno BES deve raggiungere rispetto al suo percorso evolutivo; riduzione di fondi per risorse aggiuntive esterne utilizzabili nei Progetti d'Inclusione per attività di Intercultura e di valorizzazione della diversità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Costante monitoraggio sulla stesura del Pei e Pdp con consulenze relative agli obiettivi individuati in base ai bisogni speciali personali, dopo osservazione e lettura della diagnosi funzionale; Momenti d'incontro con la rete intorno all'alunno, strutturati secondo la normativa vigente ; Glo calendarizzati; Realizzazione su richiesta di tavoli tecnici; Relazione tra enti del territorio efficace; Sportello di aiuto psicologico rivolto a alunni, docenti e famiglie; Sportello pedagogico, con ampliamento ore; Screening discalculia e dislessia; Attività motoria/piscina su adesione delle famiglie individuate; Momenti d'incontro tra docenti di sostegno e Referente Gli.

Punti di debolezza:

Carenza di docenti di sostegno specializzati; Presenza di alunni con accertamenti diagnostici in corso che richiedono l'attenzione necessaria ma che non hanno a disposizione il docente di sostegno; Risorse assegnate inferiori ai reali bisogni degli alunni. Sostituzione non sempre garantita degli educatori assenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono formulati sulle effettive capacità degli/delle alunni/e, certificati ai sensi della L104/92 art 3 commi 1 o 3 e del DPCM 185/86, con obiettivi che possono essere come quelli della classe e/o semplificati e/o differenziati. Il documento viene completato dopo il primo periodo di inserimento scolastico, con la collaborazione della famiglia, sulla base della diagnosi funzionale, verificato e aggiornato dagli specialisti ASST. Lo stesso può essere soggetto ad aggiustamenti in itinere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il documento viene steso da tutti i docenti della classe, curricolari e per le attività di sostegno; deve tener conto degli interventi degli assistenti educativi per l'autonomia e/o alla comunicazione, dei suggerimenti dati dagli operatori sanitari e dai genitori.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla definizione del PEI e al percorso inclusivo proposto e condiviso dall'équipe pedagogica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Concorre al miglioramento degli apprendimenti, contribuisce al processo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di



conoscenze, abilità e competenze. La valutazione viene effettuata sulla base dei PEI, in cui sono indicate le discipline, con specificazione degli interventi di personalizzazione e dei relativi criteri di valutazione. Nei PEI, inoltre, sono descritti i punti di forza, i punti di debolezza e le condizioni di contesto che possono facilitare oppure ostacolare lo sviluppo della persona e degli apprendimenti. Sono consentiti ausili e sussidi didattici e/o prove equipollenti. Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria le prove sono in coerenza con il PDP predisposto dal CdC, con tempi e strumenti funzionali allo svolgimento dell'esame.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Di volta in volta ci si attiva per prendere contatto con le strutture più idonee al proseguimento del percorso didattico dell'alunno con disagio sociale e disabilità. A partire dall'a.s. 2023-'24 è attivato il progetto Screening Dyslessia, che coinvolge gli alunni dell'Istituto della scuola dell'Infanzia e della Primaria. I bambini potranno essere dunque sottoposti a test diagnostici da parte di specialisti logopedisti, in modo da poter avviare un programma di potenziamento dei prerequisiti scolastici per coloro i quali presentano delle difficoltà e tenerli sotto osservazione negli anni successivi.



Aspetti generali

SCUOLA INFANZIA BESATE MORIMONDO E MOTTA VISCONTI

Lineamenti di metodo

Le scuole dell'infanzia di Besate, Morimondo e Motta Visconti, per realizzare gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, strutturano le proprie attività secondo questi criteri:

per quanto riguarda i bambini

- valorizzazione del gioco;
- riconoscimento e potenziamento dei singoli punti di vista e predisposizioni personali;
- potenziamento dell'esplorazione e della ricerca;
- fruizione di spazi appositamente predisposti alle attività specifiche;

per quanto riguarda le insegnanti:

osservazione, progettazione, verifica;
documentazione.

Organizzazione dell'attività educativa

L'età dei bambini che possono frequentare la scuola dell'infanzia impone l'adozione di modelli organizzativi basati sui criteri della flessibilità, della continuità e dell'apertura. Un'organizzazione flessibile è quella che, manifestando duttilità e adattabilità ai bisogni espressi sia dai bambini sia dal contesto, permette di raggiungere gli obiettivi formativi. Durante l'anno scolastico, nelle tre scuole dell'infanzia di Besate, di Morimondo e di Motta Visconti i bambini vengono suddivisi in sezioni eterogenee e in gruppi omogenei per età per affrontare l'attività laboratoriale. L'appartenenza a una sezione eterogenea risponde meglio ai bisogni affettivi e relazionali dei piccoli, mentre il gruppo omogeneo per età e livello di sviluppo permette una più mirata ricerca di sperimentazione. Le attività pratiche di vita quotidiana, ingresso, igiene personale, riordino, spostamenti, vengono organizzate nelle scuole in modo dettagliato e sono scandite con tempi precisi e ricorrenti riconoscibili dai bambini.

Ambienti di apprendimento

L'ambiente rappresenta una risorsa educativa attraverso la strutturazione degli spazi e le relazioni che si sviluppano al suo interno. La strutturazione degli spazi è correlata alla possibilità di



apprendimento offerte ai bambini. In ogni sezione gli spazi sono pensati dagli adulti per i bambini e con i bambini. Ambienti che si connotano come luoghi dell'incontro e del dialogo, della finzione, della narrazione, della costruzione favorendo intrecci di esperienze. Lo spazio cambia e si struttura in rapporto alla crescita, agli interessi dei bambini: è organizzato in modo da rispettare i loro tempi e i loro bisogni, è ricco di precisi punti di riferimento che offrono loro il senso della continuità, dell'appartenenza e della flessibilità.

I punti d'attenzione ritenuti fondamentali, sono:

- l'allestimento di sezioni e laboratori con differenti intenzioni e materiali che possono trasformarsi e variare per offrire ricche esperienze ai bambini;
- la coerenza tra i principi pedagogici e le scelte attuate in merito all'organizzazione e alla cura degli spazi e la scelta dei materiali;
- la cura degli spazi esterni, fondamentale per il benessere dei bambini, perchè il contatto con la natura, la percezione del tempo naturale, la scoperta degli esseri viventi e delle infinite diversità sollecita l'esplorazione e il senso di responsabilità verso l'ambiente.

Scansione dei tempi

Le attività delle tre scuole vengono proposte con ritmi e alternanza tra momenti di attività comunitarie, laboratori, giochi, attività di vita pratica, che siano stabili e riconoscibili, per consentire ai bambini di avere una idea del tempo che trascorrono a scuola e il momento del rientro a casa.

I laboratori

Nelle tre scuole dell'infanzia vengono attivati laboratori che si svolgono in modalità "classi aperte": i gruppi sono formati con bambini di fascia di età omogenea.

Il tema dei laboratori può variare annualmente in base ai bisogni dei bambini e delle risorse professionali disponibili.

SCUOLA PRIMARIA BESATE E MOTTA

Lineamenti Di Metodo E Competenze Essenziali

La scuola, nel corso delle varie sperimentazioni attuate, ha predisposto un ambiente d'apprendimento utilizzando strategie finalizzate alla realizzazione degli obiettivi.

In particolare, si occupa non solo di trasmettere conoscenze bensì di attivare metodologie quali:



conciliare momenti in aula con le attività extrascolastiche;
scegliere adeguati spazi attrezzati, sussidi e tecnologie;
stimolare il rapporto tra saper fare e saper pensare;
pianificare percorsi individualizzati e personalizzati;
predisporre attività di recupero;
pianificare momenti di lavoro da svolgere in gruppi omogenei e/o eterogenei;
prevedere percorsi laboratoriali.

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola predispone metodologie di lavoro adeguate, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini; pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Nel percorso della scuola primaria le competenze essenziali che si acquisiscono sono:

Classe prima: autonomia personale, conoscenze delle tecniche di letto-scrittura, conoscenza di famiglie lessicali in inglese, osservazione della realtà e approccio ad una registrazione iconica degli eventi, conoscenza dei numeri fino a 20 con numerazioni progressive e regressive, approccio all'addizione e alla sottrazione.

Classe seconda: autonomia nel gestire le attività e i compiti, consolidamento delle letto-scrittura con produzioni scritte individuali, arricchimento di famiglie lessicali e strutture linguistiche, osservazione di alcuni fenomeni della realtà, prima rappresentazione dello spazio vissuto, aspetti temporali (successione, tempo e sua misura sull'orologio), consolidamento della numerazione fino a 100, addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e approccio alla divisione, soluzioni di semplici problemi legati al vissuto.

Classe terza: approccio al metodo di studio e prima suddivisione disciplinare, comprensione e produzione di testi, consolidamento ortografico, riflessione su alcune parti variabili del discorso, consolidamento di alcune strutture e approccio alla scrittura in inglese, numerazione entro il 1000, le



quattro operazioni con cambio, guida all'esecuzione dei problemi matematici.

Classe quarta: studio disciplinare con attività specifiche di schematizzazione, comprensione, produzione, rielaborazione di testi di vario genere letterario, proseguimento della riflessione linguistica, studio sistematico di strutture e lessico inglese, numerazione fino al milione, consolidamento delle quattro operazioni, proprietà e calcolo mentale, frazioni e numeri decimali, sistema metrico decimale e risoluzione di problemi complessi.

Classe quinta: autonomia nello studio con suddivisione sistematica delle discipline e raccordo interdisciplinare, consolidamento della comprensione di testi di vario tipo, produzione rispettando registro, scopo e genere di testo, approfondimento grammaticale e di elementi di analisi logica, raggiungimento del livello A1 per inglese, numerazione oltre il milione, operazioni con i numeri decimali, consolidamento del sistema di misurazione, calcolo del perimetro e delle aree.

Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"

La scuola si propone di organizzare un ambiente scolastico che favorisca attivamente:

l'apprendimento sia nel lavoro di classe sia nel laboratorio informatico ed espressivo o per gruppi di livello;

la condivisione di esperienze di manipolazione e costruzione attraverso la progettazione pittorica musicale e informatica;

La discussione, l'osservazione, l'esplorazione, l'approfondimento collettivo e lo studio individuale;

L'organizzazione flessibile dello spazio e del tempo per rispondere alle esigenze delle famiglie.

La gestione degli spazi di apprendimento è strettamente collegata alle attività che vi si svolgono.

Aule ordinarie

Si svolgono le attività didattiche rivolte al gruppo classe, destinatario privilegiato delle proposte curriculari e delle pratiche di verifica.

È possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di macro-gruppi, sia in direzione di gruppi ristretti di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento e al recupero.

Laboratori



Gli interventi specifici, di particolare personalizzazione e individualizzazione, sono applicati agli alunni con disabilità e/o con gravi difficoltà di apprendimento e vengono attivati in aule adibite a laboratorio.

Le attività tecnologiche e linguistiche L2 vengono svolte anche nel laboratorio di informatica e nel laboratorio linguistico.

Gestione delle materie e degli ambiti disciplinari

Le discipline e gli ambiti disciplinari sono assegnati dal dirigente scolastico attraverso criteri proposti dal collegio dei docenti, per cui:

L'abbinamento delle discipline deve tener conto del significato didattico educativo e del peso orario delle stesse; può prevedersi l'individuazione di un'insegnante prevalente con almeno 18 ore con un nucleo di materie fondanti, che non tolgono dignità all'intervento di altri docenti, e/o coordinamento dell'attività didattico-educativa nella prospettiva dell'unitarietà. L'insegnante prevalente assume un ruolo di coordinamento della relazione educativa nei riguardi della classe, nei rapporti con le famiglie, al fine di evitare la frammentazione disciplinare, pur mantenendo l'articolazione dei diversi contenuti dell'apprendimento.

I modelli su cui operare le assegnazioni, adottabili in funzione delle disponibilità adeguate di organico, sono:

1. docente prevalente 18 ore italiano, matematica, tecnologia, 2 discipline; docente a completamento orario storia, cittadinanza, geografia, scienze, 1 educazione (evitando così di sommare le educazioni che consentono di consolidare competenze trasversali); in alternativa scienze si può abbinare al prevalente
2. docente prevalente 18 ore italiano, storia, geografia, cittadinanza, 2 educazioni; docente a completamento orario matematica, tecnologia, scienze, 1 educazione. Tale modulo si rende utile nel tempo a 40 ore con maggior presenza oraria dei docenti o nelle classi del secondo ciclo dove vi è una maggiore suddivisione disciplinare.
3. Il tempo 40 ore può prevedere la suddivisione degli ambiti linguistico (Italiano, Inglese, Musica, Immagine, Ed. Fisica), logico- matematico (Matematica, scienze, Tecnologia), storico geografico (Storia, Geografia) con intervento di docenti su due classi consentendo una trasversalità di obiettivi didattico- educativi.



Lineamenti di metodo e competenze essenziali

I progetti e i laboratori realizzati nelle scuole secondarie di primo grado di Besate e Motta Visconti rispecchiano l'identità dell'istituto, in un'ottica di continuità educativa verticale, con i diversi ordini di scuola, ed orizzontale, nell'ambito del medesimo ordine di scuola.

La realizzazione dell'offerta formativa, al fine di calibrare le varie azioni progettuali sulla realtà umana, strutturale e organizzativa della scuola, tiene conto dei seguenti criteri:

- fattibilità in relazione ai destinatari;
- possibilità di coinvolgere tutti gli alunni della classe e, per alcuni laboratori (ad esempio, quello teatrale), di lavorare a classi aperte;
- possibilità di realizzare interventi compatibili con l'organizzazione scolastica e con l'area disciplinare dell'insegnante/i presente/i in classe;
- utilizzo di risorse umane interne, in un'ottica di valorizzazione delle professionalità esistenti, e/o eventualmente consulenza di esperti esterni;
- verifica in itinere con gli insegnanti coinvolti e, qualora se ne ravvisi la necessità, con gli esperti esterni, dell'andamento del progetto/laboratorio e valutazione della ricaduta e dell'efficacia a conclusione del percorso didattico/educativo.

I progetti e i laboratori della scuola secondaria di primo grado tendono a favorire la graduale crescita personale degli allievi e a completarne la formazione. Essi rafforzano, stimolano la tendenza all'autonomia e sono inoltre finalizzati a trasformare le potenzialità di ciascun alunno in capacità, competenze e atteggiamenti spendibili nella vita: l'individuo si realizza, infatti, quando le proprie possibilità si trasformano in capacità di conoscere, sapere e saper fare. Pertanto i traguardi formativi e i relativi percorsi sono delineati in funzione delle possibilità degli alunni e dei loro bisogni nell'ambito affettivo - relazionale e cognitivo, tenendo conto delle finalità dell'Istituto e dei criteri generali espressi dal Collegio Docenti.

Nell'organizzazione dell'offerta formativa della scuola, la scelta di concentrare gli sforzi sugli aspetti sopra descritti è dettata dalla tradizione pluriennale dell'istituto, tendente alla piena realizzazione dell'unitarietà del sapere: costante è infatti lo sforzo per superare la settorialità degli interventi e di focalizzare l'attenzione sulla centralità dell'alunno, in quanto persona che apprende. Il lavoro dei docenti e dei consigli di classe implica pertanto la messa in campo di energie e sinergie per la condivisione di obiettivi, contenuti e metodologie.

Validi strumenti per condurre i ragazzi al raggiungimento di un "sapere concreto" sono i laboratori. Essi rappresentano certamente il fulcro delle attività operative per tutte le materie, in grado di attivare capacità creative, manuali ed espressive, avviare alla sperimentazione e alla ricerca



scientifico, contribuendo così a sviluppare negli allievi fantasia, inventiva e curiosità, elementi indispensabili per orientarsi prima negli studi futuri e poi nel mondo del lavoro. L'attività laboratoriale viene quindi intesa quale momento specifico di esperienza in cui, in forma privilegiata, l'apprendimento si realizza coniugando conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e attraverso una dimensione operativa e progettuale. La loro realizzazione è affidata all'autonomia organizzativa dell'istituzione scolastica sulla base delle competenze e delle disponibilità dei docenti.

L'analisi dell'attuale situazione politico-sociale, con particolare riferimento alla realtà locale, ha portato i docenti all'individuazione di alcune problematiche, che coinvolgono la convivenza civile, così sintetizzate:

- rischio di sbandamento e perdita di punti di riferimento chiari in base ai quali orientarsi nei rapporti con i singoli e con i gruppi, rischio che ha evidenti e inevitabili ricadute sui giovani nel processo di costruzione del loro sistema di valori;
- forti condizionamenti negativi presenti nell'ambiente che inducono spesso il minore ad assumere atteggiamenti di adesione acritica, se non di completa sudditanza;
- tendenza al disimpegno sociale;
- crisi del senso della legalità;
- chiusura verso ciò che è diverso e non riconducibile a schemi preconcepiuti.

Nel tentativo di rispondere a tali problemi, la scuola si impegna a creare un ambiente di apprendimento capace di promuovere:

- un clima sociale positivo nella vita quotidiana della classe;
- lo sviluppo di atteggiamenti coerenti e responsabili improntati al rispetto e alla cooperazione;
- l'autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni, favorendo il superamento di pregiudizi e punti di vista egocentrici e soggettivi.
- Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Coerentemente con la centralità assegnata all'insegnamento dell'Educazione civica nel percorso formativo degli alunni dell'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2021-'22 (con sperimentazioni a partire dall'a.s. 2018/2019) viene istituito il Consiglio degli studenti della Scuola Secondaria, finalizzato a sviluppare la cultura del confronto e della democrazia, sollecitando negli alunni il desiderio di rappresentare la collettività e di vedere non solo i problemi, ma anche possibili soluzioni ad essi.

Il Consiglio degli studenti è un organo collegiale sperimentale, costituito dai rappresentanti degli studenti individuati nelle classi terze della Scuola secondaria di primo grado, con lo scopo di



raccogliere idee e proposte fra gli studenti della Scuola secondaria di primo grado, discuterne con il Dirigente scolastico e farle pervenire, per Suo tramite, al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto.

Il Consiglio degli studenti è composto da due alunni per ciascuna delle classi terze della Scuola secondaria dell'Istituto comprensivo, dal Dirigente scolastico che ne è membro di diritto e dal docente primo collaboratore del Dirigente scolastico. Alle riunioni del Consiglio possono presenziare, su argomenti specifici, esperti di volta in volta individuati.

Il Consiglio degli studenti elegge al suo interno un Presidente e un vice – Presidente ed un Segretario.

Il Presidente presiede gli incontri con il Dirigente Scolastico, propone al Dirigente, sentiti i membri del Consiglio i punti dell'ordine del giorno; il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza; il Segretario redige i verbali delle sedute, ha cura del registro degli stessi e li sottopone alla firma del Presidente e del Dirigente.

Il Consiglio degli studenti prende le sue decisioni tramite votazione deliberando a maggioranza assoluta dei suoi componenti presenti. La votazione di qualsiasi mozione avviene per voto palese; qualora uno dei proponenti ne faccia richiesta e quando la votazione riguarda le persone, si procede per voto segreto.

Il Dirigente Scolastico, qualora le proposte siano di sua esclusiva pertinenza, può, motivando, accoglierle o respingerle direttamente nel corso della seduta.

Se le proposte sono di competenza dei Consigli di Classe, del Collegio dei Docenti o del Consiglio d'Istituto il Dirigente diventa tramite per il quale giungano all'opportuno Organo Collegiale.

Il Consiglio degli studenti rimane in carica per un intero anno scolastico.

Viene rinnovato attraverso l'elezione dei rappresentanti all'inizio dell'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE DEL PLESSO DELLA SECONDARIA DI MOTTA VISCONTI

A partire dall'A.S. 2019-20, la didattica è organizzata per "Aule Ambienti di Apprendimento".

La nuova organizzazione spaziale ha favorito una diversa organizzazione nella gestione didattica: i ragazzi si spostano durante i cambi d'ora e i docenti attendono gli studenti nella loro aula dedicata. Gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di insegnamento, secondo il modello DADA, movimento di innovazione didattica



che fa riferimento all'INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. L'idea delle "Aule laboratorio disciplinari", che si basa sulla didattica per ambienti di apprendimento, è uno dei percorsi di didattica innovativa che si pongono l'obiettivo di superare il tradizionale modello educativo trasmissivo.

Fulcro della sperimentazione DADA è il rendere "attivi" gli studenti nell'interazione didattica con il docente e la conoscenza. Per "imparare ad imparare" bisogna che il docente si sposti dal centro della scena per stimolare l'autonomia degli studenti. Lo spostamento degli studenti fra le classi non serve soltanto a rimettere in moto il corpo per riprepararlo all'apprendimento ma per ricaricarlo anche di una nuova consapevolezza, quella che non ci si stia spostando per andare ad "assistere" ad una nuova spiegazione, quanto piuttosto a lavorare per costruire apprendimento autentico.

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE E REGOLAMENTO:

Al cambio dell'ora sono gli alunni che passano da un'aula all'altra in funzione dell'orario scolastico interno. Per far questo le lezioni sono interrotte cinque minuti prima del suono della campanella per ciascuna ora della mattinata, in modo da consentire agli alunni di raccogliere le proprie cose e prepararsi a raggiungere l'aula della successiva lezione in tempi ragionevoli. Durante questo spostamento gli alunni devono camminare tenendo la destra, cercando di non intralciare il passaggio, e devono uscire dall'aula e spostarsi nel corridoio in modo tranquillo.

L'accesso agli armadietti è fissato in momenti prestabiliti della giornata (tra le 8.00 e le 8.05 e durante gli intervalli); gli alunni vi possono deporre materiali come libri, giubbotti, cartellette, strumento musicale, sacca di motoria. In particolare tra le 8.00 e le 8.05 gli alunni devono depositare nell'armadietto il materiale non necessario allo svolgimento delle prime tre ore di lezione. Non è permesso recuperare materiale didattico in momenti diversi rispetto a quelli ufficialmente stabiliti e, di conseguenza, ciò che è dimenticato nell'armadietto viene inserito nel registro elettronico come "dimenticanza".

Gli armadietti sono dotati di un lucchetto fornito dalle famiglie, pertanto ogni alunno è responsabile del proprio armadietto e di ciò che contiene. L'armadietto non deve essere danneggiato con scarabocchi, adesivi o manomissione della serratura.

L'introduzione di tutti questi cambiamenti e delle relative regole costituisce per gli alunni una palestra per l'esercizio di competenze civiche come il rispetto dei beni comuni e degli orari e la gestione del materiale personale che deve essere deposto e recuperato dagli armadietti nei momenti opportuni e portato con sé senza che venga dimenticato nelle classi.

Tali competenze sono oggetto di valutazione nelle pagelle di fine quadrimestre, sotto la voce



“comportamento”.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Al momento dell'iscrizione le famiglie degli alunni esercitano la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta alternativa all'insegnamento della religione cattolica trova attuazione nella opzione di diverse possibili attività:

- attività didattiche e formative di gruppo o individuali con assistenza di personale docente;
- uscita anticipata dalla scuola /entrata posticipata.

La scelta, effettuata mediante la compilazione di apposito modulo, ha valore per l'intero ciclo di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo.

In tal caso la richiesta va fatta entro la scadenza prevista per le iscrizioni.

Nella Scuola Primaria: i docenti di classe svolgono l'alternativa all'insegnamento della religione durante la contemporaneità con l'insegnante di Religione Cattolica. Dal Giornale dell'Insegnante di Scuola Primaria risultano le Unità di Apprendimento e la rispettiva valutazione dell'alunno. Se l'attività alternativa prevede l'organizzazione di un modulo laboratoriale, essa viene valutata a fine quadrimestre nel documento di valutazione. Le famiglie vengono informate sul percorso proposto durante i colloqui individuali.

Nella Scuola Secondaria gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento dell'ora di Religione sono impegnati a scuola in percorsi alternativi concordati dai docenti, che non intervengono nella valutazione.

ULTERIORE OFFERTA FORMATIVA

Dall'entrata in vigore della legge e del successivo regolamento (D.P.R. n. 275/1999) le singole istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale, progetteranno e realizzeranno gli interventi di educazione, formazione ed istruzione adeguandoli a diversi contesti e in coerenza con le finalità del sistema d'istruzione nazionale.

Le manifestazioni sportive, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono esperienze di apprendimento



e di crescita della personalità degli alunni che rientrano nell'offerta formativa della scuola.

Tali attività sono in primo luogo utili e necessarie al completamento del lavoro svolto in classe e inoltre rappresentano ancora, per una buona parte degli alunni, le poche occasioni in cui un viaggio va a cogliere e a sottolineare degli aspetti artistici, culturali e naturalistici di cui è ricco il nostro paese.

Le mete indicative dei viaggi di istruzione e la tipologia delle uscite didattiche vengono approvate, per l'anno scolastico successivo, nel collegio docenti del mese di giugno e in un secondo momento nel Consiglio di Istituto.

I viaggi e le manifestazioni vengono formalizzati nel corso della stesura del progetto formativo del Consiglio di Classe che, al completo con la presenza dei genitori rappresentanti, durante la seduta del mese di novembre, approva le mete prescelte.

La scelta del viaggio viene effettuata in modo da individuare mete idonee a tutte e tre le classi della Scuola di Secondaria di primo grado.

In particolare, per tutte le classi viene proposta la settimana sportiva sulla neve. In alternativa, per le classi prime, seconde e terze, si propone un viaggio culturale di tre giorni in Italia e per le sole classi terze un viaggio culturale di quattro giorni, eventualmente anche all'estero. Tali viaggi sono solitamente organizzati in un'unica settimana durante il mese di marzo.

Nella settimana in cui si svolgono i viaggi di istruzione, gli alunni che non partecipano a tali attività sono impegnati a scuola in percorsi alternativi concordati dai docenti.

Le visite guidate nel territorio comunale che non comportino uso di mezzo pubblico sono autorizzate dal capo di istituto. All'inizio dell'anno scolastico ai genitori viene richiesta un'autorizzazione cumulativa per le uscite sul territorio.

Le visite guidate al di fuori del territorio comunale devono essere ogni volta autorizzate dalla famiglia. È opportuno che tutti gli alunni partecipino a tali visite, poiché rappresentano il più immediato prolungamento della normale attività didattica.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>COLLABORATORE avente FUNZIONI VICARIE Sostituisce a tutti gli effetti il D.S. quando questi non è presente nell'istituto Previo accordo e con specifica delega, anche verbale, del Dirigente, tiene contatti con le Amministrazioni locali; Rappresenta, su delega specifica, il D.S. nelle manifestazioni pubbliche. In collaborazione con il dirigente redige la proposta di calendarizzazione degli impegni annuali di istituto Collabora con il Dirigente nella predisposizione del Collegio dei Docenti, ne svolge la funzione di segretario e redige il verbale delle sedute; Collabora con il Dirigente nella definizione delle comunicazioni per i docenti, per i genitori e per gli alunni, per l'intero istituto e per il livello della Scuola Secondaria Collabora al regolare funzionamento del livello di Scuola Secondaria o della Scuola in base alle indicazioni del Dirigente, ne comunica le relative problematiche; In caso di impedimento del Dirigente o su delega specifica, preside gli scrutini quadrimestrali e finali della Scuola Secondaria Coordina in particolare il plesso della Scuola Secondaria di Motta Visconti e ne cura il buon funzionamento generale in stretto contatto con il Dirigente scolastico a cui riferisce le problematiche e prospetta le ipotesi di soluzioni da adottare o adottate in situazioni di</p>	2
----------------------	--	---



emergenza Segnala problemi relativi alla struttura, organizza l'utilizzo degli spazi comuni; In assenza del Dirigente o su esplicito mandato coordina il collegio di e di plesso; Partecipa agli incontri nello staff di Direzione per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire; Coordina gli incaricati della gestione orario nella tenuta del registro delle sostituzioni, gestisce le sostituzioni degli assenti, i cambi di orario e i recuperi. Verifica il rispetto degli orari di servizio; Accoglie i docenti supplenti fornendo i supporti necessari all'inserimento nelle classi; Fornisce un primo parere di fattibilità sulla concessione dei permessi brevi e orari; Cura la circolazione dei materiali, delle circolari, raccoglie adesioni; Verifica l'ottemperanza dei collaboratori al piano di lavoro assegnato. Formula proposte al Dirigente e al DSGA per eventuali modifiche o per nuove necessità. Coordina gli interventi del personale esterno, educatori ed esperti esterni; Collabora con il Dirigente nei rapporti con le famiglie per il plesso di pertinenza Delegato alla firma dei seguenti atti, in caso di sostituzione del Dirigente. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA nonché alle richieste di visite fiscali per le assenze per malattia atti contenenti comunicazioni al personale docente, ATA e genitori corrispondenza con l'Amministrazione regionale. Provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza documenti di



valutazione degli alunni: richiesta di interventi delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per atti contabili. COLLABORATORE con funzioni di coordinamento e gestione docenti SCUOLA PRIMARIA Sostituisce, su esplicita delega, il Dirigente in caso di assenza e in caso di assenza del collaboratore vicario Previo accordo e con specifica delega, anche verbale, del Dirigente, tiene contatti con le amministrazioni locali Rappresenta, su delega specifica, il D.S. nelle manifestazioni pubbliche. In collaborazione con il dirigente redige la proposta di calendarizzazione degli impegni annuali di istituto Collabora con il Dirigente nella definizione delle comunicazioni per i docenti, per i genitori e per gli alunni, per l'intero istituto e per il livello della Scuola Primaria; Collabora al regolare funzionamento del livello di Scuola Primaria o della Scuola in base alle indicazioni del Dirigente, ne comunica le relative problematiche; In caso di impedimento del Dirigente o su delega specifica, presiede gli scrutini quadrimestrali e finali della Scuola primaria Coordina in particolare il plesso della Scuola Primaria di Besate e ne cura il buon funzionamento generale in stretto contatto con il Dirigente scolastico a cui riferisce le problematiche e prospetta le ipotesi di soluzioni da adottare o adottate in situazioni di emergenza; Segnala problemi relativi alla struttura, organizza l'utilizzo degli spazi comuni; In assenza del Dirigente o su esplicito mandato coordina il collegio di livello e di plesso; Partecipa agli incontri nello staff di Direzione per



	<p>operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire; Coordina gli incaricati della gestione orario nella tenuta del registro delle sostituzioni, gestisce le sostituzioni degli assenti, i cambi di orario e i recuperi. Verifica il rispetto degli orari di servizio; Accoglie i docenti supplenti fornendo i supporti necessari all'inserimento nelle classi; Fornisce un primo parere di fattibilità sulla concessione dei permessi brevi e orari; Cura la circolazione dei materiali, delle circolari, raccoglie adesioni; Verifica l'ottemperanza dei collaboratori al piano di lavoro assegnato. Formula proposte al Dirigente e al DSGA per eventuali modifiche o per nuove necessità. Coordina gli interventi del personale esterno, educatori ed esperti esterni; Collabora con il Dirigente nei rapporti con le famiglie per il plesso di pertinenza</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori, referenti di plesso, funzioni strumentali formano lo STAFF del Dirigente Scolastico che convoca il gruppo per varie operazioni organizzative.	14
Funzione strumentale	Il collegio ha individuato i seguenti cinque ambiti di riferimento ai quali attribuire funzioni strumentali - coordinamento attività socio-psicopedagogiche, di integrazione, recupero, tutoraggio; - coordinamento e gestione attività interculturali e integrazione alunni Nai - coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento; - coordinamento dell'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali. - PTOF, valutazione di istituto e formazione Considerata la	9



complessità della Scuola per ciascun ambito, tranne nel caso del, coordinamento e gestione attività interculturali e integrazione alunni Nai, sono state assegnate due funzioni strumentali di diversi ordini di scuola. Compiti funzioni strumentali: -Coordinamento attività socio-psicopedagogiche di Integrazione, recupero e tutoraggio (Coordinamento del GLI di Istituto; □ Delega a presiedere i GLO, in assenza del DS; Cura dell'inserimento e integrazione alunni con disabilità (Primaria/infanzia)/ con disabilità e con DSA (secondaria); Tenuta dei rapporti con i servizi sociali e sanitari; Rilevazione dei bisogni e individuazione degli interventi finalizzati a ridurre gli svantaggi; Formulazione di progetti e proposte di formazione per quanto attiene al disagio e alla disabilità; Collaborazione con le altre FFSS e con i responsabili di plesso; Membro del NIV e dello staff); - Coordinamento e gestione attività interculturali e integrazione alunni Nai (Coordinamento della commissione NAI; inserimento e integrazione alunni di recente immigrazione; rilevazione dei bisogni e individuazione degli interventi finalizzati a ridurre gli svantaggi; formulazione di progetti e proposte di formazione per quanto attiene l'inclusione degli alunni NAI; tenuta dei rapporti con gli enti del terzo settore presenti nel territorio; collaborazione con le altre FFSS e con le responsabili di plesso; membro del NIV e dello staff); - Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento (Coordinamento della commissione collegata alla F.S.; coordinamento delle attività di continuità e raccordo con ordini di scuola diversi;



coordinamento dell'attività di studio, per la definizione del curriculum verticale; collaborazione con le altre FFSS e con le responsabili di plesso; membro del NIV e dello staff); - Coordinamento dell'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali (Consulenza, assistenza e supporto ai docenti; gestione laboratorio di informatica; gestione del registro elettronico (primaria) e relativa gestione di documentazione - consulenza alla segreteria; gestione G_Suite (infanzia-primaria); elaborazione statistica di supporto alla valutazione di Istituto in collaborazione con funzioni strumentali PTOF; collaborazione con le altre FFSS e con le responsabili di plesso; membro del NIV e dello staff; amministrazione del sito); - PTOF, valutazione di istituto e formazione (coordinamento della Commissione collegata; revisione e aggiornamento della Carta dei Servizi; revisione e aggiornamento del PTOF; proposta al dirigente e al collegio di attività di studio, formazione e sperimentazione; individuazione di percorsi di studio per la definizione di un curriculum di istituto, in relazione con la Commissione continuità; valutazione di Istituto e interpretazione dati INVALSI - Formulazione proposte; coordinamento attuazione Piano di miglioramento; collaborazione con le altre FFSS e con le responsabili di plesso; membro del NIV e dello staff).

Responsabile di plesso

Organizzazione sostituzione docenti assenti, variazioni orario, recupero permessi brevi ecc. Vigilanza sul rispetto dei Regolamenti interni; Supporto all'organizzazione delle elezioni per il

7



rinnovo degli Organi collegiali; Cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa la diffusione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne; Segnalazione al Dirigente Scolastico di situazioni pericolose per la sicurezza nei plessi nei quali si è referenti; Raccordo tra Ufficio di Presidenza e segreteria; Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; Tenuta di regolari contatti con il Dirigente.

Team digitale	Proposta di corsi di formazione e di progetti per alunni. Produzione di documenti e materiale multimediale condivisibile.	4
---------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività di e civica	1
-------------------------------------	------------------------------------	---

COORDINATORE PEDAGOGICO INFANZIA	Sostenere e promuovere competenze relazionali; Approfondire l'uso di strumenti per l'osservazione del contesto educativo; Rilevare i bisogni educativi speciali, attraverso osservazioni sistematiche; Sostenere la collaborazione scuola-famiglia-territorio, attraverso l'accoglienza (open day).	1
----------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Laboratorio di informatica, mensa, attività di recupero e potenziamento per gruppi di alunni. Supplenza personale assente	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Interventi modulari di potenziamento all'insegnamento; Apprendimento della Lingua inglese. Interventi modulari di recupero. Supporto ai percorsi finalizzati alla certificazione Trinity; Supplenza personale assente.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Contabilità e patrimonio: • Predisposizione dei documenti contabili della scuola: Programma Annuale, Conto Consuntivo; • Attività negoziali (comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione): indagini di mercato, richiesta preventivi, gare, prospetti comparativi, ordini di acquisto, collaudi, Adempimenti ANAC, elaborazione mandati, previa richiesta DURC e verifiche adempimenti; • Gestione degli acquisti e dei contratti con esperti esterni o incarichi interni; • Adempimenti contributivi e fiscali • Liquidazione compensi accessori e Certificazioni Uniche; • Pagamento delle fatture elettroniche • Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP • Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali; • Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (trimestrale e annuale) e pubblicazione in Amministrazione Trasparente • Archiviazione atti contabili Entrate e Spese per Attività e Progetti; • Adempimenti periodici: Anagrafe delle prestazioni, 770, Dichiarazione IRAP ecc.; • Rapporti con i Revisori dei Conti, Istituto cassiere ed altri enti; • Cura e gestione del patrimonio, tenuta dei registri degli inventari; • Tenuta dei libri contabili.

Ufficio acquisti

a) Gestione del patrimonio • Adempimenti per acquisizione DURC; • Adempimenti piattaforma PCC; • Verbali di collaudo,



certif. Regolare fornitura; • Tenuta registro inventario generale
b) Attività negoziale • Supporto al Direttore SS.GG.AA. nella stesura dei contratti e delle convenzioni con tutti gli adempimenti legati alle recenti normative in materia di Codice dei Contratti; • Supporto attività PTOF (gestione area progetti); • Carico e scarico materiale igienico-sanitario e materiale didattico; • Tenuta registri facile consumo c) Gestione organizzativa • Applicazione DL 81/2008; • Tenuta registri organi collegiali e relative delibere d) Gestione alunni • Supporto per PagoPa alle colleghe della segreteria alunni

Ufficio per la didattica

a) Gestione alunni: • Fascicolo personale (iscrizioni, frequenza, infortuni, esami, trasferimenti); • Gestione posizione sanitaria alunni; • Rilascio certificati e attestazioni varie; • Predisposizione documentazione per esami; • Statistiche concernenti l'area; • Registro elettronico e adempimenti connessi; • Adempimenti relativi INVALSI; • Invio telematico dati anagrafe alunni al SIDI e al DAD@; • Organi collegiali, predisposizione elenchi elezioni e materiale per elezioni; • Corrispondenza e rapporti con genitori, docenti, uffici esterni; • Commissioni varie; • Predisposizione e gestione avvisi di pagamento tramite Pago Pa. b) Gestione organizzativa • statistiche e monitoraggi vari • organizzazione e attivazione segreteria digitale (archivio alunni, genitori e protocollo)

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione docenti: • Fascicolo personale (costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro); • Organici docenti; • Stipula contratti • Assenze, certificati e tenuta relativi registri • Graduatorie, individuazione supplenti docenti; • Graduatorie interne d'Istituto docenti; • Istruzione pratiche di dimissioni, collocamento a riposo ecc... e TFR; • Inquadramento economico e ricostruzione carriera docenti; • Rilascio certificati di servizio, dichiarazioni varie; • Tenuta registri concernenti il settore (assenze, certificati, contratti); • Inserimento a SIDI dichiarazioni di servizio; • Organizzazione e attivazione



segreteria digitale (archivio docenti e protocollo). Gestione contabile • Inserimento dati CED per liquidazione compensi accessori; • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali relativi all'attuazione del POF; • Inserimento dati piattaforme MEF • Anagrafe prestazioni • Statistiche varie relative alle due aree Gestione organizzativa • Statistiche e monitoraggi vari; • Gestione formazione di tutto il personale; • Rapporti con RSU di Istituto; • Segreteria Digitale: adempimenti misure minime di sicurezza, regolamento protezione dati, trasparenza amministrativa.

Ufficio Personale ATA -Affari generali

Gestione del personale ATA : • Gestione graduatorie • Stipula contratti • Assenze, certificati e tenuta relativi registri; • Fascicolo personale (costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro). • Inquadramento economico e ricostruzione carriera personale ATA; • Rilascio certificati di servizio, dichiarazioni varie; • Tenuta registri concernenti il settore (assenze, certificati, contratti); • Inserimento a SIDI dichiarazioni di servizio; • Organizzazione e attivazione segreteria digitale (archivio e protocollo); • Gestione badge rilevazione presenze Gestione affari generali: a. Titolario e relativa archiviazione documenti; b. Ricevimento e trasmissione corrispondenza (analogica ed elettronica) con i plessi e con esterni; c. Predisposizione della modulistica necessaria per l'inoltro della corrispondenza all'ufficio postale e/o altri uffici; d. Attività sindacale (gestione assemblee e scioperi); e. Supporto al Dirigente Scolastico e al Direttore SS.GG.AA. per pratiche varie non di competenza delle altre aree; f. Verifica e tenuta albo scolastico cartaceo; g. Rapporti con enti locali per manutenzione arredi e materiale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmottavisconti.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'adesione all'Accordo comporta la condivisione del progetto territoriale e consente l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti di singole scuole o gruppi di scuole rispondenti ai criteri stabiliti dalla rete. Le finalità della rete sono qui riportate:

- sostenere il processo di inclusione di tutti gli alunni in situazione di disabilità;
- fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni in situazione di grave disabilità;
- favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;



- costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone disabili, i dirigenti scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, del volontariato, coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale;
- favorire la collaborazione tra scuole, Enti Locali, ASL, Associazioni no-profit e volontariato;
- promuovere la progettazione e la sperimentazione innovativa a favore degli alunni diversamente abili.

Denominazione della rete: LE SCUOLE LOMBARDE CHE PROMUOVONO SALUTE - I.C. VIALE LEGNANO-PARABIAGO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole costituenti la Rete si impegnano a sviluppare al proprio interno il "Modello Lombardo delle Scuole che promuovono Salute" e cioè l'attivazione di percorsi scolastici di tipo educativo e



informativo per i seguenti scopi:

- educazione al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi ed al corretto rapporto con la natura;
- conoscenza di diritti, doveri e responsabilità (individuali e collettive) nei riguardi degli animali quali componenti essenziali del contesto sociale;
- educazione sui rischi sanitari associati al rapporto con gli animali e alla loro prevenzione.

Nel pianificare il proprio processo di miglioramento adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di interventi strategici:

- sviluppare le competenze individuali;
- qualificare l'ambiente sociale;
- migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;
- rafforzare la collaborazione comunitaria

Denominazione della rete: ACCORDO "DIARIO SCOLASTICO" – CON I.C. E.F. DI SAVOIA CASORATE PRIMO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La finalità dell'accordo è l'adozione di un unico diario scolastico dell'istituto il cui costo è coperto dal contributo a carico delle singole famiglie e da eventuali contributi da parte di sponsor.

Denominazione della rete: POLO FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Finalità della rete è attivare progetti di formazione e di ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole della rete attraverso le risorse che potrà acquisire direttamente dall'USR o attraverso bandi.

Denominazione della rete: COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO DI PIANO (PD2) DI ABBIATEGRASSO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di interventi formativi e aggregativi rivolti alle famiglie sui temi della genitorialità; servizi di prevenzione realizzati attraverso cicli di incontri tematici nelle scuole secondarie di primo grado.

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Assistenza alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale, protocollo d'Intesa con il SNI di Abbiategrasso

Denominazione della rete: RETE TFS AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto segreteria scolastica nella gestione delle pratiche di pensione e TFS del personale scolastico, nell'operatività degli applicativi attraverso la formazione e la definizione di una struttura di supporto in stretta collaborazione con il personale INPS e UST di Milano.

Denominazione della rete: POLO NEO ASSUNTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione docenti neo assunti



Denominazione della rete: POLO SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Contrasto disagio e promozione successo formativo

Intervento di formazione finalizzato ad offrire degli strumenti per riconoscere tempestivamente situazioni di disagio e di pregiudizio e delle strategie per la gestione di tali situazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti Scuola Secondaria e classi quarte e quinte Primaria

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Ente Comunale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Ente Comunale

Titolo attività di formazione: Sicurezza negli ambienti di lavoro

Formazione base e aggiornamento in materia di sicurezza.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari docenti non ancora formati

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Includere per includersi

Comprende quelle attività formative, finalizzate a fornire indicazioni operative e buone pratiche educative con particolare attenzione alla dimensione strutturale e progettuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti di sostegno e curricolari

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi di lingua e di metodologia (PNRR 3.1)

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- attività d'aula

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico alla transizione digitale

Diversificate attività formative secondo quanto previsto dal D.M. 66/2023)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

RICOSTRUZIONE CARRIERA E TFS

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Formazione del personale scolastico alla transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola